

◆ LOGISTICA & SVILUPPO (17) Gli scenari economici assumono contorni più precisi

Il futuro? Le infrastrutture

Ferrovie e porti: tre giorni di workshop. Fra progetti nuovi e fumosi

ALESSANDRIA - "I margini per crescere e sviluppare l'intero sistema ci sono, ma bisogna fare in fretta". Gli operatori ripetono fino alla noia queste parole. Lo fanno gli addetti ai lavori nel settore della logistica e dei trasporti, come lo fanno tutti gli altri imprenditori. Il fattore tempo, insieme a ricerca e innovazione, è determinante per lo sviluppo e la crescita. Sono le uniche condizioni che possono costituire la vera differenza fra il nostro e gli altri Paesi. Ma soprattutto, sono queste le condizioni che possono rendere davvero competitivo un sistema territoriale di vaste dimensioni (Piemonte, Lombardia e Liguria: il Nord Ovest d'Italia che deve guardare alle importanti sinergie con le regioni più vicine, a cominciare dall'Emilia) e dalle infrastrutture in grado di alimentare questo motore di sviluppo. Le valutazioni raccolte ancora a giugno durante il workshop organizzato da Slala - Porta logistica del Sud Europa hanno contribuito a delineare, innanzitutto agli amministratori pubblici, alcuni aspetti chiave: «Si possono utilizzare le infrastrutture esistenti, superando i "campantili" e creando un sistema diretto da una regia unica». Su queste basi abbiamo sviluppato l'inchiesta su "logistica & sviluppo" che oggi conclude questa prima fase di ricerca. Lo fa presentando un significativo workshop e riassumendo alcuni temi portanti per lo sviluppo.

Ferrovie e porti

Tre giorni di workshop, da oggi, mercoledì, a venerdì, e un convegno (venerdì, dalle 9 alle 13.30) su *Il ruolo delle infrastrutture ferroviarie per una logistica moderna al servizio dei porti liguri*. Su iniziativa della Provincia di Alessandria e nell'ambito di "Port-Net" - progetto approvato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Interreg III C Nord per la promozione della cooperazione interregionale di porti e strutture di trasporto intermodali - presso il Centro congressi del Castello di



Il sistema logistico alessandrino si appresta a nuovi confronti, con il workshop che si svolge da oggi a venerdì ad Alessandria, e poi con la festa per i 40 anni di Rivalta Scrivia (nelle foto)

Marengo gli esperti e gli amministratori si confronteranno su quadri economici, analisi infrastrutturali e conoscenza del territorio. Oggi e domani la Provincia di Alessandria insieme a Slala - Porta logistica del Sud Europa, presenteranno il territorio e le infrastrutture del Nord Ovest, mentre esperti internazionali e l'Emilia Romagna (con Fabrizio Fioravanti, Exitech, e Angelo Auticino, interporto di Bologna) illustreranno situazioni specifiche. Nel pomeriggio di domani è prevista la visita all'Interporto di Rivalta Scrivia.

Venerdì mattina, il convegno conclusivo. Dopo i saluti di Paolo Filippi, presidente della Provincia di Alessandria, e di Davide Gariglio, presidente del consiglio regionale del Piemonte e presidente della federazione piemontese Aiccre (Associazione italiana per il consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa; collabora all'iniziativa alessandrina) interverranno Marta Vincenzi (parlamentare europeo; "Come portare i binari sulle banchine dei porti");

Adriano Cavadini (presidente Alta Capacità Gottardo Svizzera; "Il finanziamento del progetto svizzero di Alptransit. I trafori di base del Loetschberg e del San Gottardo. Insegnamenti, esperienze e la politica del consenso"); Daniele Borioli (assessore ai Trasporti della Regione Pie-

monte); Luigi Merlo (assessore ai Trasporti della Regione Liguria; "Infrastrutture ferroviarie e Interporti"); Al terrine, tavola rotonda con Rita Rossa (assessore provinciale alle Attività produttive); Bruno Lattanzi (assessore della Provincia di Novara); Giuseppe Ricciardi (presidente

della Provincia di La Spezia); Vittoria Alberini (assessore della Provincia di Verbania). Conclude Alfonso Sabatino, segretario della Federazione piemontese Aiccre.

Logistic Terminal Europa

È il progetto in fase di definizione. Il Logistic Terminal Europa si svilupperà su un'area di oltre un milione di metri quadrati sul territorio del Comune di Castellazzo Bormida, prevede un investimento di 110 milioni di euro totalmente finanziato dalla società che lo realizzerà e punta a essere operativo entro il 2008. Non è prevista la realizzazione di alcuna infrastruttura e la piattaforma per la movimentazione dei container sarà collegata alla linea ferroviaria e all'autostrada A26 Voltri - Sempione attraverso un casello dedicato. Il progetto, del Consorzio Abaco di Genova (23 società, conta 2.500 addetti, gestisce 350 clienti e nel 2005 ha registrato un fatturato aggregato di 80 milioni di euro) è pronto per la presentazione al Comune di Castellazzo Bor-



mida, che dovrà procedere, una volta accolto, alla variante del Piano regolatore. Utilizzando la linea ferroviaria Voltri - Ovada - Alessandria sarà possibile alimentare la piattaforma con decine di "metrocarro" al giorno. L'occupazione, a regime, sarà di 300 persone.

Rivalta Scrivia

Ha 40 anni, ma non li dimostra. Anzi, mentre si appresta, il 10 e 11 novembre, a festeggiare la ricorrenza (1966-2006, 40 anni di attività da protagonista nell'universo della logistica), proseguono i lavori per il nuovo Terminal Europa, che arricchirà l'offerta dell'Interporto di Rivalta Scrivia.

Cina e mercati

Con la recente missione in Cina, e in particolare durante la partecipazione alla fiera internazionale di Xiamen, la Provincia di Alessandria, con la collaborazione e il supporto di Altech (consorzio per l'innovazione nell'industria delle costruzioni), ha gettato le basi per importanti contatti con il sistema delle imprese cinesi. Particolare interesse, come hanno testimoniato le decine di presenze agli incontri tecnici, ha suscitato il "sistema logistico" alessandrino, il fotovoltaico e la ricerca avanzata. Tutti punti fermi, che l'amministrazione pubblica sta definendo per poi metterli a disposizione del mondo delle imprese, chiamate, a essere protagoniste.

Alessandria e 'Pla'

La Piattaforma Logistica Alessandria (Pla) continua a essere il nodo più debole del sistema. Nata con profondo ritardo rispetto alle attese (presentata fra il 2002 e il 2002 nella sua prima versione come "Distripark", quella definitiva è stata costituita solo a un paio di mesi fa) ha davanti a sé ancora un percorso lungo, dal reperimento delle risorse all'acquisizione dei terreni, una volta approvata in modo definitivo la variante urbanistica.

Enrico Sozzetti
(17 - Fine)